

4231

1947

W L Brown
C1

SAVERIO PATRIZI

Piazza Farnese 51 - Roma

CONTRIBUZIONI ALLA CONOSCENZA
DELLE FORMICHE E DEI MIRMECOFILI
DELL'AFRICA ORIENTALE

II.

MICRODACETON LEAKEYI n. sp.
(Hymenoptera-Formicidae)

Estratto dal

Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna

Vol. XVI, 1947, pp. 219-221, figg. I-II

Pubblicato il 15 novembre 1947



TIPOGRAFIA COMPOSITORI - BOLOGNA

WILLIAM L. BROWN

B

SAVERIO PATRIZI

Piazza Farnese 51 - Roma

CONTRIBUZIONI ALLA CONOSCENZA
DELLE FORMICHE E DEI MIRMECÒFILI
DELL'AFRICA ORIENTALE

II.

MICRODACETON LEAKEYI n. sp.
(Hymenoptera-Formicidae)

Estratto dal

Bollettino dell'Istituto di Entomologia della Università di Bologna .

Vol. XVI, 1947, pp. 219-221, figg. I-II

Pubblicato il 15 novembre 1947



TIPOGRAFIA COMPOSITORI - BOLOGNA

SAVERIO PATRIZI
Piazza Farnese 51 - Roma

Contribuzioni alla conoscenza delle Formiche e dei mirmecofili dell'Africa Orientale.

II.

MICRODACETON LEAKEYI n. sp.
(Hymenoptera-Formicidae)

Il genere *Microdaceton*, fondato da SANTSCHI nel 1913, era finora monotipico e noto solo per l'operaia del genotipo *M. exornatum* Santschi, trovata a Dukudu (Zululand) da TRÄGARDH. La femmina dealata, da me raccolta in unico esemplare, e non accompagnata da operaie, differisce per alcuni caratteri da quelli descritti da SANTSCHI, che mi sono sembrati sufficienti per istituire una nuova specie, pur senza poter del tutto escludere che, una volta ottenute serie complete sia della forma sud-africana che della keniana, *M. Leakeyi* possa cadere in sinonimia. Il chiaro mirmecologo Dr. G. ARNOLD, di Bulawayo (Rhodesia), cui inviai da Nairobi disegni e fotografie del mio esemplare, ha espresso il parere che esso debba descriversi quale nuova specie, finchè la questione non possa venir decisa da ulteriori raccolte.

♂ ♀. - Sconosciuti.

♀. - Lunghezza mm. 4,5 (♀ *exornatum* mm. 2,8). Capo, torace e peziolo bruno-castagni oscuri (*exornatum* giallo-rossicci); gastro nero (*exornatum*: giallo, con parte mediana sfumata di bruno); mandibole, antenne e zampe testacee. Corpo del tutto glabro, ad eccezione dei lati del gastro, ove la pubescenza è sottile e sparsa, mentre è alquanto più densa sulle antenne e sulle zampe; macrochete assenti.

Le impressioni del capo e del torace possono descriversi con le parole usate da SANTSCHI per *exornatum*: « reticolate in maniera grossolana e regolare, con piccole fossette o punture fra le maglie » (fig. II). Peziolo finemente rugoso-striato. Gastro con il primo tergite finemente striato in senso longitudinale nella metà anteriore, assai lucido e liscio nella metà posteriore (*exornatum*: gastro assai finemente striolato-rugoso e leggermente lucido). Gli altri caratteri corrispondono alla descrizione di SANTSCHI per il *M. exornatum*, con le seguenti eccezioni:

delle tre coppie di spine che armano il capo, quella avanti agli occhi, sotto l'inserzione delle antenne, è appena accennata, mentre in *exornatum* è la più lunga. Il pronoto e la parte anteriore del mesonoto sono regolarmente arrotondati verso la sutura mesoepinotale, e non formano un distinto scalino come è descritto per *exornatum*, nè gli

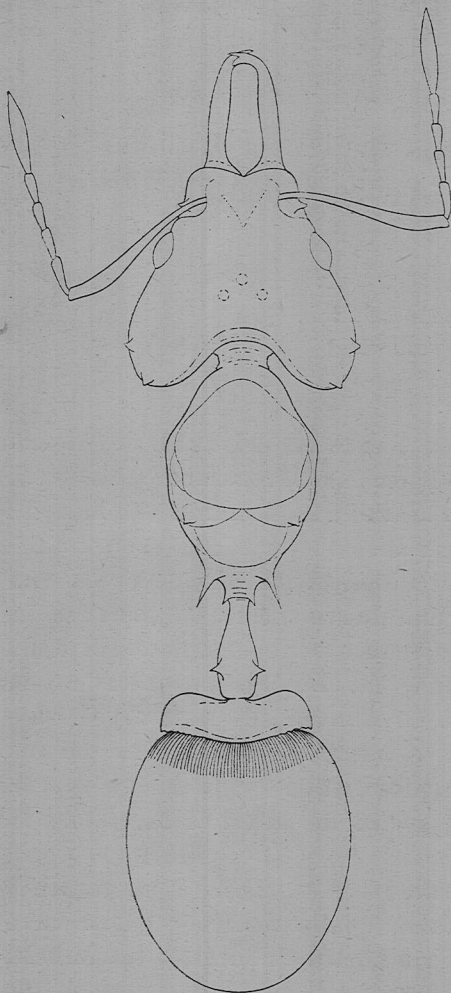


FIG. I.

Microdaceton Leakeyi n. sp. - Femmina (le zampe non sono state disegnate ad arte).

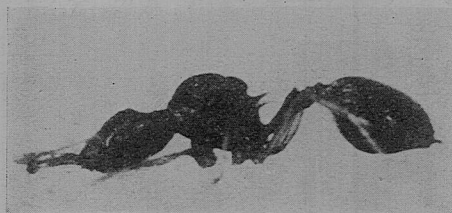
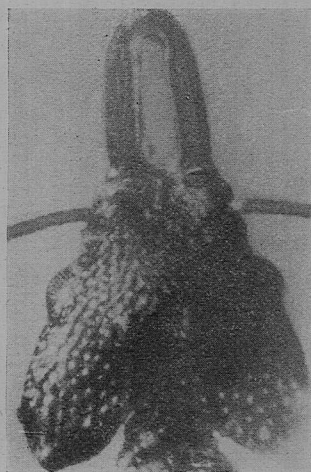


FIG. II.

Microdaceton Leakeyi n. sp. - Femmina. In alto il capo molto ingrandito per mostrarne la scultura; in basso l'insetto veduto lateralmente.

angoli risultano armati di un dente. Le due lunghe spine epinotali sono alquanto divergenti come in *exornatum*, ma non, come in questo, dirette verso l'alto. Il nodo del primo articolo del peziolo è armato di tre spine: di esse la mediana è estremamente breve. Il nodo del 2° segmento peziolare è 3 e 2/3 più largo che lungo (in *exornatum* 3 volte).

Dedico questa specie al paleoantropologo Dr. L. S. B. LEAKEY, Curatore del Coryndon Museum di Nairobi in segno di gratitudine per l'appoggio dato al mio lavoro svoltosi in circostanze particolarmente difficili.

Ologasalic (Masai Reserve) Kenya Colony, IV-1945 (PATRIZI leg.).
Un esemplare ottenuto setacciando il terriccio fra le radici di un albero.
Tipo nelle collezioni dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna.